

Ordine del giorno n. 328/2026

Documento firmato

digitalmente da: Sara Bertoldi

Al Presidente del Consiglio comunale

Dott.ssa SILVIA ZANETTI

Al Sindaco del Comune di Trento

Dott. FRANCO IANESELLI

ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO n. 381 / 2026 AD OGGETTO: AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL TEATRO DI MEANO PER 5 ANNI. DEFINIZIONE DISCIPLINA GENERALE E INDIVIDUAZIONE MODALITA' DI GESTIONE.

Oggetto: Indirizzi per la valorizzazione comunitaria del Teatro di Meano e delle aree pertinenziali nell'ambito dell'affidamento in concessione del servizio di gestione (durata 5 anni)

Il Consiglio comunale di Trento, in relazione alla proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Affidamento in concessione del servizio di gestione del Teatro di Meano per 5 anni. Definizione disciplina generale e individuazione modalità di gestione" (Deliberazione n. 381 del //2026),

Premesso che:

- il Teatro di Meano rappresenta un presidio culturale di prossimità, con una funzione che può incidere non solo sull'offerta artistica, ma anche sulla coesione sociale, sulla vita di comunità e sulla qualità degli spazi pubblici del centro abitato;
- la scelta della modalità gestionale tramite concessione costituisce un passaggio determinante per definire obiettivi, standard, incentivi e responsabilità del concessionario;

Considerato che nel corso dei lavori in Commissione è stata condivisa l'opportunità di segnalare, quali temi collegati o comunque connessi alla gestione del teatro in senso stretto, i seguenti ambiti di potenziale sviluppo e rigenerazione della zona in cui il teatro è inserito, valorizzando luoghi o spazi che oggi risultano poco conosciuti, non pienamente utilizzati o poco razionali, in particolare:

1. il parcheggio interrato di 56 posti, attualmente in uso esclusivo al teatro e aperto solo in occasione degli eventi;
2. la piazza/area esterna che oggi viene di fatto utilizzata impropriamente come parcheggio pubblico, precludendo una possibile funzione sociale e aggregativa del luogo;
3. l'assenza nella zona di esercizi adibiti a spazio bar/ristoro come servizio di socialità e accoglienza;

Ritenuto che:

- ✓ la concessione debba orientarsi a un modello di "polo civico-culturale" capace di integrare programmazione culturale, accessibilità, inclusione e presidio della socialità;
- ✓ gli indirizzi politici possono essere tradotti, in modo coerente con le regole di evidenza pubblica, in obiettivi di servizio, criteri di valutazione, clausole di gestione e meccanismi di monitoraggio, senza prefigurare alcun affidamento "su misura" ma qualificando l'interesse pubblico;

La commissione Cultura, Sport, Turismo e politiche giovanili dopo confronto informativo con la commissione Vigilanza, Impegna il Sindaco e la Giunta

1. A integrare negli atti di concessione (disciplinare/capitolato/bozza di convenzione e relativi allegati) obiettivi espliciti di impatto comunitario, prevedendo che la gestione del Teatro di Meano:
 - favorisca aggregazione, partecipazione, inclusione (anche intergenerazionale), e accesso alla cultura;
 - promuova reti con associazioni locali, scuole, Circoscrizione e realtà del territorio;
 - assicuri iniziative non solo “in sala” ma anche orientate alla vita di quartiere/frazione.

2. A verificare, in relazione all'utilizzo del parcheggio interrato (56 posti), eventuali possibili interventi migliorativi, volti a consentirne una maggior fruizione, nell'ambito di una più ampia riflessione sull'organizzazione degli spazi, anche in relazione ad un possibile ridisegno delle funzioni della piazza, che spostando in interrato le funzioni di parcheggio possa valorizzare lo spazio sovrastante quale luogo di incontro e socialità. A tal fine si segnalano le seguenti possibili misure:
 - potenziamento della segnaletica e della comunicazione (sito, materiali promozionali, indicazioni in prossimità del teatro e nei canali comunali);
 - razionalizzazione degli spazi interrati (parcheggi e loc. deposito) attualmente dati in utilizzo al Servizio Gestione Strade del Comune, previa verifica tecnica e nel rispetto delle funzioni già assegnate, prestando attenzione all'accesso alla locale sede del Corpo dei Vigili del Fuoco;
 - raccolta dati e monitoraggio periodico sull'utilizzo, per orientare eventuali correttivi;
 - valutazione, a valle del monitoraggio di cui sopra, delle strategie eventualmente prospettabili – compatibilmente con i vincoli derivanti dal comodato d'uso con ITEA e con la disciplina che regola la gestione del parcheggio su suolo pubblico - per consentire, in via sperimentale e subordinatamente alla funzione principale connessa alle attività del teatro, se attuabile, la sperimentazione di modalità di gestione del parcheggio, che ne favoriscano l'uso giornaliero anche se non presenti attività nel teatro. (es. indicazioni dedicate, eventuali accordi organizzativi con il concessionario, soluzioni tariffarie/agevolazioni se compatibili);

3. A promuovere una riflessione trasversale con i servizi comunali di merito in merito alle possibili strategie di riqualificazione della piazza/area esterna, intese come interventi di regolazione e valorizzazione dello spazio pubblico, al fine di impedirne l'uso improprio come parcheggio e restituirla alla funzione di spazio pubblico di comunità, rafforzandone la funzione civica e di luogo di relazione. Anche prevedendo - qualora compatibile e possibile in base alle vigenti disposizioni normative e regolamentari - interventi di urbanismo tattico, eventi ed iniziative, che possano orientare verso una diversa caratterizzazione e utilizzo dei luoghi

4. A verificare la fattibilità tecnico-amministrativa ed economica dell'attivazione – all'interno del teatro oppure in altri spazi presenti nel compendio immobiliare prospiciente il parcheggio/piazza – di uno spazio bar/ristoro (o servizio analogo) con finalità di accoglienza e socialità, chiarendo, tenendo conto di: requisiti impiantistici e autorizzativi; possibili modelli gestionali (inclusione come parte della concessione, opzione/servizio accessorio, o altra forma compatibile); criteri di sostenibilità e di coerenza con la funzione pubblica del luogo.

5. A introdurre criteri premiali e obblighi di servizio (nei limiti consentiti dalla disciplina di gara) per le offerte che presentino piani di comunità (azioni con associazioni, scuole, target fragili, giovani e anziani), proposte di valorizzazione integrata (teatro/territorio) o misure di accessibilità (fisica, economica e culturale) e di comunicazione territoriale.

6. A prevedere un sistema di monitoraggio e rendicontazione della concessione, a valle del quale promuovere specifici e periodici momenti di aggiornamento confronto anche con le Commissioni competenti per quanto concerne gli aspetti di valorizzazione territoriale e delle reti di collaborazione;

Per la Commissione Cultura

Commissari Vigilanza

Il Presidente Roberto Sani

Nota d'ufficio. Trasmesso via PEC. Ricevuto il 03.02.2026 ore 11:04. Firme su originale: Sani (trasmissione da domicilio digitale), Bertoldi (Firma digitale).